

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-09-2017

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	08/09/2017	15	Un accordo per la differenziata <i>Stefania Zaccaria</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	08/09/2017	21	Estate, viabilità Italia: 384 morti, 16 in meno dello scorso anno <i>Redazione</i>	3
UNIONE SARDA	08/09/2017	31	Campo scuola sulla protezione civile per 25 ragazzi del paese e del Cagliariitano <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	08/09/2017	15	Intervista a Giuseppe Pontillo - Don Pontillo: Proveremo a ritardare la frana del Duomo <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	08/09/2017	15	Cattedrale, scivola ancora <i>Concetta Rizzo</i>	6
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	08/09/2017	16	Fiamme a Biggemi, pompieri in azione <i>Redazione</i>	7
NUOVA SARDEGNA	08/09/2017	4	Dalla giunta 148 milioni per i Comuni e la Sanità <i>Redazione</i>	8
NUOVA SARDEGNA	08/09/2017	16	Fuoco tra le case, evacuate venti famiglie <i>Salvatore Santoni</i>	10
SICILIA CALTANISSETTA	08/09/2017	19	A fuoco cento ettari di terreno nelle campagne di Resuttano <i>Gandolfo Maria Pepe</i>	11
meteoweb.eu	07/09/2017	1	- Allerta Meteo Sicilia e Calabria: forti piogge e temporali in arrivo all'estremo Sud dopo 5 mesi di siccità assoluta, massima attenzione - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	12
lasiciliaweb.it	07/09/2017	1	Temporali in arrivo <i>Redazione</i>	13
sardegnaoggi.it	07/09/2017	1	Sanit? e enti locali, dalla Regione nuova manovra economica record. "Vinta la battaglia con Roma" <i>Redazione</i>	14

Un accordo per la differenziata

[Stefania Zaccaria]

Nei giorni scorsi siglato un protocollo tra Comune di Modica e Srr. La raccolta è già cominciata. L'obiettivo è quello di garantire un maggiore controllo della filiera dei rifiuti MODICA (RG) - Una convenzione tra comune di Modica e la società per la Regolamentazione del servizio Gestione Rifiuti di Ragusa è stata siglata, qualche giorno fa, a Palazzo San Domenico. Il documento si è reso necessario per supportare i servizi di gestione e avvio a recupero del materiale della raccolta differenziata proveniente dal servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'Aio del comune di Modica. La raccolta, come abbiamo già scritto in queste settimane, è già cominciata. La convenzione, sottoscritta dal primo cittadino Ignazio Abbate, dal suo vice Giorgio Linguanti, dal commissario straordinario della S.R.R. Ato 7 di Ragusa Nicola Russo, dalla PO dell'Ecologia Enza Di Rosa e dal responsabile dell'ufficio convenzioni del Consorzio di filiera della S.R.R. di Ragusa Giuseppe Sammito, apre una stretta sinergia tra i due enti in tema di gestione controllo delle attività connesse ai servizi di conferimento e avvio a recupero del materiale della raccolta differenziata proveniente dal servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'Area di Raccolta ottimale del Comune. Si tratta di una collaborazione operativa, come ha sottolineato il commissario straordinario Nicola Russo, delle attività connesse dal comune con i Consorzi di filiera in base all'accordo quadro ANCI/CONAI 2014-2019. "Modica ha sottolineato Russo durante la conferenza stampa di presentazione del documento - è il primo comune della provincia a sottoscrivere la convenzione e noi abbiamo il compito di seguire e monitorare tutta la filiera dalla raccolta sino alla sua destinazione. I proventi che proveranno dalla filiera saranno tutti a beneficio delle casse dell'Ente che potrà usufruire della collaborazione con la S.R.R. a costo zero nel senso che questo è già onerato al pagamento degli oneri di finanziamento della società. Società che è dei singoli comuni che la costituiscono". La convenzione ha efficacia fino alla data di scadenza dell'accordo quadro ANCI/CONAI e potrà essere rinnovata su accordo di entrambe le parti. "Come si potrà osservare - ha aggiunto il sindaco Abbate - ci si trova di fronte ad sistema diverso di raccolta differenziata in quanto noi oggi operiamo in termini di riciclaggio, ovvero fare di un rifiuto una risorsa. Avremo la necessità di entrare in questa nuova logica in cui il cittadino deve avere un ruolo primario nel senso che dovrà gestirsi in modo autonomo il tipo di raccolta che si andrà ad effettuare in città. Ci sono tre tipologie diverse a seconda dei quartieri interessati e ci sono cittadini che nel periodo di villeggiatura dovranno usare un altro metodo di raccolta. Nelle scuole dell'obbligo - ha continuato ancora - inizierà un corso di informazione sulla raccolta differenziata in città così come quello relativo alla Protezione Civile ovvero il modo di comportarsi in caso di calamità". Stefania Zaccaria Nelle scuole dell'obbligo un corso di informazione sulla raccolta differenziata -tit_org-

Estate, viabilità Italia: 384 morti, 16 in meno dello scorso anno

[Redazione]

ROMA - Sono stati 355 gli incidenti mortali rilevati da Polizia e Carabinieri tra luglio e agosto: 384 persone sono rimaste uccise; 16 morti e 646 feriti in meno dello scorso anno quando nei due mesi erano stati 400 i morti e 11.157 i feriti. Gran parte degli incidenti fatali è avvenuto sulla viabilità ordinaria, 314 con 337 morti. Mentre il dato complessivo in diminuzione rispecchia la riduzione del numero di vittime in autostrada, dove hanno perso la vita 47 persone, rispetto alle 64 dello scorso anno. Sono le cifre di Viabilità Italia, il centro di coordinamento di forze dell'ordine. Protezione Civile, concessionarie stradali e Ferrovie. Non tengono conto però degli incidenti rilevati dalle polizie locali, quindi il numero dei morti è sicuramente più alto. Nei due mesi delle vacanze, che hanno visto i volumi di traffico aumentati di circa 1,5% rispetto allo scorso anno, sono state oltre 437mila le contravvenzioni, 12mila patenti ritirate, 69.788 soccorsi effettuati e 692.307 pattuglie di Polizia e Carabinieri impiegate. L'anno nero degli incendi, che hanno avuto un forte impatto anche sulla viabilità, ha fatto registrare anche 2.091 richieste di soccorsi aerei, rispetto agli 838 dell'anno scorso. Operazioni che hanno visto impegnati 40 Canadair, gli elicotteri dei Vigili del Fuoco e i velivoli delle Forze armate. Si registra una riduzione, seppure lieve del numero di morti su strada quest'estate, ma il bilancio dei primi otto mesi dell'anno è pesante: tra gennaio e il 4 settembre ci sono stati 1.184 morti, 39 in più rispetto al 2016. "La strada - ha detto in una conferenza stampa il capo della Polstrada e presidente di Viabilità Italia Giuseppe Bisogno - è in salita: ci conforta il fatto che la nostra attività vede dei risultati ma dobbiamo diffondere sempre più una cultura di legalità sulle strade. Dobbiamo dare l'esempio anche agli ospiti stranieri e ai neocittadini". I controlli di Polizia e Carabinieri hanno portato all'arresto di 257 persone. Sono state 437mila le infrazioni rilevate, in calo del 9% rispetto all'anno scorso. Se da un lato aumenta l'attenzione sull'uso dell'auricolare alla guida, visto che le contravvenzioni sono calate del 7,3%, dall'altro sono aumentate del 12,3% le multe per il mancato uso del casco (sono 4.500 in totale), del 3,7% per la guida sotto l'influenza della droga (458). Quasi 60mila pattuglie della Polizia ferroviaria sono state impegnate nelle stazioni e a bordo treno: hanno controllato 273.509 persone ed effettuato 297 arresti. "Ha funzionato molto il gioco di squadra, di divise, storie, impegni, responsabilità diverse - ha commentato il direttore delle specialità della Polizia Roberto Sgalla - possiamo essere soddisfatti di questo impegno notevole e dei risultati. Ma invito a riflettere sui 384 morti, di cui oltre 20 bambini". -tit_org-

Campo scuola sulla protezione civile per 25 ragazzi del paese e del Cagliariitano

[Redazione]

Venticinque ragazzi a lezione di protezione civile. L'iniziativa si è svolta nel santuario di Sa Itria a Gavoi e ha coinvolto nei giorni scorsi 20 giovanissimi del paese, tre di Assemini e due di Selargius, nati nel 2004-2005. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione Pro Civ-Arci per educare i giovani alla prevenzione e alla tutela dell'ambiente. I ragazzi hanno affrontato un programma didattico articolato in tre macro aree: protezione civile, rischio incendi boschivi e attività sul campo. Oltre ai volontari Pro Civ, coinvolti il Comune, la polizia, la stazione forestale, il dipartimento regionale di protezione civile, la Guardia di finanza, l'Avos, l'associazione Rescue Dog e la protezione civile di Settimo San Pietro. I ragazzi hanno ricevuto la visita di Stefano Puppilli, del dipartimento nazionale della Protezione civile, e di Stefano Campesi, di quella regionale. Siamo veramente felici per gli esiti di questo primo campo scuola, ha detto Angioletta Cadau, presidente della Pro Civ Arci. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

I ' intervista.

Intervista a Giuseppe Pontillo - Don Pontillo: Proveremo a ritardare la frana del Duomo

[Redazione]

L'INTERVISTA. Il parroco spiega: la struttura continua a spostarsi, troppi silenzi Don Pontillo: Proveremo a ritardare la frana del Duomo I dati che abbiamo, sulle fessurazioni che si allargano, sono relativi soltanto alla Cattedrale. E ce li abbiamo perché sono stati fatti dalla Diocesi. Non abbiamo noi e non ha la Protezione civile regionale, i dati sullo scivolamento del colle sul quale sorge la Cattedrale. I monitoraggi e le verifiche sono ferme al 2012. Lo scivolamento del colle e dunque l'ampliamento delle crepe viene, al momento, fatto con semplici proiezioni, in base ai dati del 2012, Lo ha detto, ieri, don Giuseppe Pontillo che è il responsabile dei Beni culturali della Diocesi ed il parroco della cattedrale di San Gerlando. Don Giuseppe, perché non ci sono dati ufficiali sulle fessurazioni del colle? Non hanno i soldi, ma la collina continua a scivolare visto che la Cattedrale si sposta. Con il nostro progetto, che è in fase di aggiudicazione, speriamo di ritardare di 15, 20 anni. Perché è sul colle che si deve intervenire. Il progetto per mettere in sicurezza la cattedrale è in fase di aggiudicazione. Quando stima che potranno partire i lavori? Crediamo fra fine ottobre ed i primi di novembre. Attualmente, il progetto dell'ingegnere Teotista Panzeca, che era stato incaricato dalla Diocesi, è in fase di aggiudicazione a chi dovrà fare i lavori. Gli interventi, per ingabbiare con catene d'acciaio dalle fondamenta fino al tetto la parte della Cattedrale che si trova sulla zona non stabile del colle, che dureranno circa 18 mesi. Ma oltre alla Diocesi chi si è speso, al momento, per salvare la cattedrale? Privato, 100. Pubblico, zero. Fatta eccezione per la fase ultima dove Comune ed Urega si sono mobilitati per velocizzare i passaggi. Tutti i deputati di questa città vengono sonoramente bocciati. L'unica che ci è stata accanto e ci ha sostenuto, e non è nemmeno di Agrigento, è stata Margherita La Rocca. Tutti gli altri, a qualsiasi livello, si sono disinteressati o ci hanno preso in giro. (CR) -tit_org-

Cattedrale, scivola ancora

[Concetta Rizzo]

EMERGENZA CROLLI. La Protezione civile conferma l'allarme del cardinale: C'è un distacco di altri 2 millimetri. Gli specialisti della Regione hanno accertato che "persiste il trend di crescita della deformazione" sul colle dove poggiano le fondamenta del tempio sacro intitolato a San Geriando. Concetta Rizzo Le "ferite" si allargano. Ed il "ma lato" si aggrava. Le parole del cardinale Francesco Montenegro, durante l'omelia della dedicazione alla cattedrale, sono state chiare: Non voglio fare allarmismo, ma non posso non vedere le crepe diventare sempre più evidenti, il pavimento abbassarsi. Gli specialisti della Protezione civile regionale hanno accertato che "persiste il trend di crescita della deformazione" sulla cattedrale di San Geriando. Lo scorso giugno si era parlato di una crepa che si era allargata, in media, di altri due millimetri. Trend di fatto confermato, ma non assoluto perché gli spostamenti, per la maggior parte impercettibili, "dipendono dal punto di misura e dall'altezza" in cui le fessurazioni vengono rilevate. Per dirla, chiaramente, ci sono parti, della cattedrale, dove la fessurazione si è allargata di neanche un millimetro e parti dove, invece, si è superato il millimetro. Le misurazioni sono puntuali e specifiche - è stato chiarito, ieri, dagli esperti della Protezione civile regionale che si occupano del monitoraggio e dei rilievi -. Non esiste un numero certo e generale dell'ampliamento delle deformazioni. Perché dipende, appunto, dal punto di misura e dall'altezza. Tecnici e specialisti hanno, dunque, in mano - ed è una conferma allarmante - la certezza del trend di crescita della deformazione. Qualcosa sembra muoversi, ma quello a cui si sta pensando non è risolutivo - ha detto, sempre durante l'omelia della dedicazione della cattedrale, don Franco -. Si cerca di mettere in sicurezza la cattedrale, ma non si pensa a quello che c'è sotto. E se dovesse succedere qualcosa di grave, già immagino - ha aggiunto - lo scarico di responsabilità, il gioco di puntare il dito l'uno contro l'altro. Mi dispiace questo disinteresse di chi potrebbe fare qualcosa in più. Il riferimento è sembrato, dunque, essere chiaro. Perché dei "passaggi" per tentare di mettere in sicurezza il colle, che scivola verso valle, si sta occupando la Regione. Era febbraio del 2015, quando la Protezione civile regionale avviava la ricerca di un gruppo di esperti professionisti per stilare progetto per mettere in sicurezza il colle sul quale sorge la cattedrale di San Gerlando. Allora, gli esperti venivano cercati all'interno della Regione. "Complice" però la nuova normativa che ha tagliato gli incentivi sulla progettazione per i dipendenti regionali, il bando andò deserto. Allungando i tempi, ci si mosse per la pubblicazione di un bando europeo. Bando per cercare, dunque, professionisti esterni alla Regione Sicilia. Dalla fine di dicembre 2015 e l'inizio di gennaio del 2016, si susseguono le riunioni ed i vertici - ai quali hanno partecipato la vice presidente della Regione, Mariella Lo Bello, l'assessore Maurizio Croce, Calogero Potì e Maurizio Costa del dipartimento regionale Protezione civile, Fulvio Bellomo, dirigente dell'assessorato alle Infrastrutture e Rosarìa Barresi dell'assessorato Territorio ed Ambiente - per effettuare l'indispensabile trasferimento di fondi, da un capitolo all'altro. La Protezione civile regionale non ha, infatti, i fondi per fare il bando europeo e cercare gli esperti che dovranno realizzare il progetto per la messa in sicurezza del costone sul quale sorge la cattedrale. Per il bando europeo servono un milione ed 800 mila euro. Somma che dovrebbe essere sottratta - secondo gli annunci fatti dagli amministratori regionali - dai 5 milioni di euro di cui, da tempo, si dice che siano disponibili. Di recente - avuta contezza del "trend di crescita della deformazione" - il dirigente della Protezione civile regionale ha inviato una nuova relazione, e dunque un nuovo sollecito, al Governo regionale. Ma nulla, al momento, è cambiato. E forse, visto le imminenti elezioni regionali, nulla - almeno a breve giro - sembra essere destinato a cambiare. Si attende soltanto lo storno dei fondi dal capitolo dell'assessorato Territorio ed Ambiente della Regione a quello della Protezione civile. Un mero formalismo tecnico. Ed a storno fatto, il bando, per cercare gli esperti che dovranno realizzare il progetto, potrebbe essere pronto in circa un mese. (CR) BISOGNA FARE SUBITO IL BANDO DEI LAVORI, OCCORRONO QUASI DUE MILIONI DI EURO -tit_org-

Priolo

Fiamme a Biggemi, pompieri in azione

[Redazione]

e prioio Un incendio ha lambito ieri mattina la sede del Ciapi in contrada Biggemi, a Priolo ed estate necessario chiudere al traffico per quasi due ore il tratto all'incrocio con la strada provinciale 25 che da Priolo conduce a Florida. L'incendio con alte colonne di fumo nero, visibili a diversi chilometri di distanza, si è propagato all'interno di un terreno ed ha avvolto un capannone abbandonato lambendo anche la statale 114. Sul posto una squadra dei vigili del fuoco che hanno operato insieme al gruppo della Protezione civile di Priolo, per domare le fiamme. ("VIGOR*") -tit_org-

VARIAZIONI QUESTA È LA SECONDA VARIAZIONE DEL BILANCIO IN UN MESE: NEEEEE PRECEDENTI! EAGIUNIA
HAST ANZEATOay IONI PER COMPARTOAGRICOLO, PROVINCE, PROTEZIONE CIVILE E VIGIE! DEE EUOCOE
AETRI 30 PERIL SETTORE OVICAPRINO L'assessore Raffaele Paci: Stiamo lavorando ogni giorno per verificare
che i soldi chespettano vengano davvero versati dallo Stato nelle nostre casse L'assessore Raffaele Paci a '- ss - à '
SKBMS e è -tit_org-

Fuoco tra le case, evacuate venti famiglie

Le fiamme sono divampate attorno al campo sportivo. Giornata di roghi anche vicino all'Argentiera e a Porto Torres

[Salvatore Santoni]

ALLARME INCENDI PAURA A SENNOR Fuoco tra le case, evacuate venti famiglie Le fiamme sono divampate attorno al campo sportivo. Giornata di roghi anche vicino all'Argentiera e a Porto Torre di Salvatore Santoni SASSARI Il maestrale soffia sul Nord Sardegna e gli incendian ritornano in azione. Grande lavoro ieri per le squadre antincendio per domare alcuni roghi appiccati nel Sassarese. Il bollettino regionale prevedeva una pericolosità da codice giallo ma la giornata si è rivelata molto più impegnativa. Alla Pedraia, vicino all'Argentiera, le fiamme hanno divorato circa mezz'ettaro di macchia mediterranea. Il rogo è stato domato con le squadre a terra e l'impiego di un elicottero antincendio della Forestale. A Porto Torres, invece, spegnere il principio di incendio attorno a un palo dell'energia elettrica è stato molto più semplice. Il rogo più impegnativo per i soccorritori è quello divampato in Romangia: il fuoco si è sviluppato nelle campagne di Sennori, intorno al campo sportivo del paese, minacciando la sede del 118 di Sardegna Emergenza e lambendo alcune abitazioni. Circa venti famiglie nel primo pomeriggio sono state temporaneamente evacuate per motivi di sicurezza. A dare l'allarme è stato l'assessore allo Sport, Tore Piredda, che mentre l'incendio è partito si trovava proprio nella struttura sportiva insieme al presidente dell'associazione polisportiva locale. Eravamo nel campo da gioco - racconta l'amministratore - e a un certo punto ho notato del fumo risalire dalla valle e inizialmente sembrava innocuo, ma dopo pochissimi minuti ho visto alcune lingue di fuoco altissime. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Sassari, dell'agenzia Forestas del cantiere Marina di Sorso, del Corpo Forestale e dei barracelli di Sennori. Inoltre, la sala operativa del Corpo forestale - ieri guidata da Giannicola Zuccarelli - ha inviato in Romangia un elicottero antincendio stanziato a Bosa. La macchina della protezione civile comunale si è messa subito in moto e sul posto è arrivato anche il sindaco Nicola Sassu. Momenti di panico si sono vissuti tra i residenti delle abitazioni a schiera delle vie Det- tori e Garcia Lorca. Grande paura soprattutto per un bombolone di Gpl che era minacciato dalle fiamme. A un certo punto gli abitanti sono stati invitati ad abbandonare le case. Ho chiesto un'evacuazione temporanea delle abitazioni e la rimozione delle auto dalla strada che si affaccia sul costone - spiega il sindaco - perché le fiamme avanzavano velocemente. Gli abitanti della zona sono stati invitati a spostarsi nella piazza del quartiere. Il rogo è stato arginato dopo circa due ore di lavoro, reso difficile dal forte vento e dal terreno impervio, e la bonifica è andata avanti tutto il pomeriggio. Il Corpo forestale ha avviato le prime indagini per stabilire con esattezza le cause del rogo. La dinamica di propagazione delle fiamme - una serie di focolai attivati in diversi punti - ha alimentato forti sospetti sulla natura dolosa dell'incendio. Tra l'altro, per quanto riguarda il territorio del comune di Sennori si tratta del terzo rogo divampato nel giro di poche settimane. Restiamo in attesa di conoscere l'esito delle indagini - conclude il primo cittadino di Sennori - in ogni caso per il nostro paese si tratta dell'ennesimo grande spavento. Paura tra i cittadini per un bombolone di Gpl minacciato dalle fiamme Il sindaco del paese è corso su l posto e ha invitato i residenti a mettersi al sicuro Un operaio di Forestas Una delle abitazioni lambite dall'incendio -tit_org-

**POMERIGGIO DI INCENDI IN VARIE CONTRADE, DISTRUTTE PIANTAGIONI E LAMBITE ALCUNE CASE RURALI
 A fuoco cento ettari di terreno nelle campagne di Resuttano**

[Gandolfo Maria Pepe]

POMERIGGIO DI INCENDI IN VARIE CONTRADE, DISTRUTTE PIANTAGIONI E LAMBITE ALCUNE CASE RURALI A fuoco cento ettari di terreno nelle campagne di Resuttano. Due incendi, il primo scoppiato nelle zone di "Portella del Morto" e che ha coinvolto tutta la valle circostante, comprese le contrade "Destra", "Figliotti", "Marcato", arrivando ad un passo dal centro abitato; il secondo rogo è partito dalla zona del "Castello". In totale sono bruciati più di 100 ettari di superficie, sterpaglie e macchia mediterranea, con l'inferno delle fiamme che ha sfiorato decine di abitazioni e senza il tempestivo aiuto dei soccorsi qualcuna sarebbe stata "attaccata". Un pomeriggio di fuoco, nelle campagne resuttanesi, mercoledì, con la Protezione Civile, il Corpo Forestale ed i Carabinieri impegnati per sette ore, dalle ore 14 alle 21 per spegnere le fiamme. Una zona molto vasta quella coinvolta, in diversi punti anche difficili da raggiungere per i soccorsi. Molto probabilmente di origine dolosa entrambi gli incendi che hanno causato spavento e danni alla vegetazione, agli animali, alle case, fortunatamente risparmiando vite umane. I dati sono ancora da quantificare ma si sa che sono stati più di 100 ettari quelli investiti dalle fiamme. Bruciate piante di ulivo, querce, abeti, alberi da frutta, e parecchia fauna selvatica. Mercoledì sera al termine dell'intervento, i volontari della Protezione Civile ed il Corpo Forestale era no sfiniti e distrutti dalla fatica. Ieri mattina l'area bruciata ed il fumo nero si notava a chilometri di distanza: tutta la valle dalla parte superiore di Resuttano è un'enorme distesa bruciata. Si è trattato di un incendio di vaste proporzioni che ha distrutto oltre 100 ettari di terra, con danni notevoli all'ambiente, al paesaggio - afferma il sindaco Rosario Carapezza - e le conseguenze sarebbero state molto più pesanti se non avessimo avuto il costante impegno di tutti coloro che si sono prodigati per spegnere le fiamme che voglio ringraziare personalmente: dal gruppo di protezione civile ai carabinieri, al corpo forestale e ai molti cittadini intervenuti personalmente. E ieri altro rogo in contrada Ciampannella, domato da vigili del fuoco e protezione civile, CANDOLFO MARIA PEPE QUEI CHE RESTA OEIIA SUPERFICIE INCENDIATA CaltanTssettass KmSaSSSmaS EL i-tit_org-

- Allerta Meteo Sicilia e Calabria: forti piogge e temporali in arrivo all'estremo Sud dopo 5 mesi di siccità assoluta, massima attenzione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Sicilia e Calabria: forti piogge e temporali in arrivo all'estremo Sud dopo 5 mesi di siccità assoluta, massima attenzione. A cura di Peppe Caridi 7 settembre 2017 - 18:59 [saette-stretto-2]. Allerta Meteo Arrivano le prime piogge autunnali anche all'estremo Sud, in Calabria e Sicilia, dove ci sono molte località in cui non cade una goccia d'acqua da oltre cinque mesi, in alcuni casi anche sei. Sono state poche e localizzate le piogge dei mesi scorsi, come nel caso dell'alluvione lampo di Scilla (Reggio Calabria) nel cuore dell'estate, il 16 luglio. Un caso più che isolato, appunto. Altrove abbiamo avuto una stagione rovente, drammatica per il caldo record, gli incendi e la siccità. Adesso, però, la situazione sta cambiando. Già da diversi giorni (ormai una settimana) il clima è rinfrescato di molto, e il caldo asfissiante è già alle spalle. Nei prossimi giorni arriverà anche il maltempo, che oggi ha già flagellato la Campania con nubifragi a Napoli e in tutta l'area partenopea dove abbiamo temperature tipicamente novembrine. Domani, Venerdì 8 Settembre, il maltempo tornerà anche in Sicilia e Calabria: da Sud, dalla Tunisia e dal Canale di Sicilia, risaleranno ammassi nuvolosi e temporaleschi che già dalla mattinata colpiranno la Sicilia meridionale, per poi concentrarsi nelle ore centrali della giornata nei settori centro/orientali dell'isola. I fenomeni più intensi colpiranno le province di Agrigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa, Enna, Catania e nel pomeriggio anche Messina, attraversando lo Stretto e risalendo entro sera anche in Calabria. Saranno fenomeni a tratti intensi, soprattutto nelle zone Joniche. Sabato tornerà a splendere il sole, ma attenzione ai due giorni successivi. Domenica 10 Settembre sarà per l'Italia la giornata del grande cambiamento, e non ci si dovrà far ingannare da quello che succederà in Calabria e soprattutto Sicilia dove soffierà un caldissimo vento di scirocco pre-frontale rispetto alla squall-line temporalesca in arrivo dal mar Tirreno. Sarà la grande tempesta di fine estate, e si formeranno temporali violentissimi in arrivo su Sicilia e Calabria proprio dal mar Tirreno. Domenica, appunto, avremo ancora una giornata di gran caldo, e a tratti di sole, seppur con tanta sabbia del Sahara. A Palermo la temperatura potrà toccare +36/+37 C, valori simili lungo tutta la fascia tirrenica siciliana (Cefalù, Capo Orlando, Barcellona Pozzod迪 Gotto). Caldo anche nel resto del territorio calabro-siculo, con temperature di oltre +30 nelle principali città. Ma sarà appunto uno sbuffo caldo ciclonico, da tempesta. Nella notte tra domenica e lunedì arriveranno i primi violenti temporali che si abatteranno su trapanese e palermitano, provocando nubifragi e grandinate. Alto rischio di trombearia per i contrasti termici, soprattutto nelle zone costiere. Lunedì mattina il maltempo si sposterà sul resto della Sicilia e sulla Calabria, con temporali violentissimi e piogge torrenziali. Attenzione alla grandine, che sarà pericolosissima, a tratti devastante, di grosse dimensioni. Le temperature subiranno sbalzi pazzeschi, di oltre 15 in meno di 12 ore. In alcuni casi crolleranno di 13-14 addirittura in un'ora, nella mattinata di lunedì, quando secondo gli ultimi aggiornamenti potrebbe formarsi addirittura un ciclone nel basso Tirreno, ad alimentare ulteriormente l'entità del maltempo che caratterizzerà l'inizio della prossima settimana. Su MeteoWeb nelle prossime ore ulteriori aggiornamenti previsionali. Intanto ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

Temporali in arrivo

[Redazione]

Una perturbazione da ovest porterà maltempo diffuso su tutta l'isola. Domani previste anche grandinate e forte vento.
PALERMO - Una perturbazione in arrivo da ovest, porterà maltempo sulle regioni meridionali, con temporali più diffusi e intensi su Sicilia, Campania e Calabria, in successiva estensione anche a Basilicata e Puglia. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. L'avviso prevede dalle prime ore di domani temporali, dapprima su Sicilia e Campania, quindi, dalla tarda mattinata, sulla Calabria in estensione a Basilicata e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.

Sanità? e enti locali, dalla Regione nuova manovra economica record. "Vinta la battaglia con Roma"

[Redazione]

[18783_650_320_dy_Sanita_e_enti_locali_dalla_Regione_nuova_manovra_economica_record_Vinta_la]148 milioni, nuova "giravolta" del bilancio regionale. I fondi vengono riposizionati in 2 settori strategici. Esulta la Giunta Pigliaru: "Sono i frutti del confronto serrato con lo Stato". [INS::INS]CAGLIARI - Via libera dalla Giunta guidata da Francesco Pigliaru alla terza variazione di bilancio in poco più di un mese. 148 milioni di euro, un "aggiustamento" dei conti importante, grazie a un attento, costante e serrato confronto con lo Stato in seguito alla chiusura della Vertenza Entrate dopo l'approvazione delle Norme di Attuazione che ha consentito di accertare entrate tributarie aggiuntive e di incassare una serie di spettanze relative agli anniscorsi. Una somma che permetterà di dare risposte immediate agli Enti Locali, con oltre 30 milioni in più di spazi finanziari, e alla Sanità per poter far fronte, con poco più di 117 milioni, alle ulteriori spese dovute, per esempio, alla necessità di acquistare i farmaci innovativi e garantire i servizi ai cittadini. Il disegno di legge deve ora essere approvato dal Consiglio regionale. "Stiamo lavorando ogni giorno per verificare che tutti i soldi che ci spettano vengano davvero versati dallo Stato nelle nostre casse", dice l'assessore regionale della Programmazione e del Bilancio, Raffaele Paci. "Un lavoro non facile, mai fatto negli anni precedenti al nostro insediamento e che ci consente di mettere ordine nel bilancio regionale, permettendo come in questo caso di intervenire su due versanti importanti". ESTINZIONE ANTICIPATA DEL DEBITO - "Il provvedimento prevede l'estinzione anticipata di mutui regionali per un totale di 30 milioni di euro, il che permette allo stesso tempo di ridurre l'indebitamento della Regione e di abbattere il costo delle rate per i prossimi anni. Proprio grazie a questa variazione - spiega Paci - si liberano nel bilancio regionale spazi finanziari che la Regione cede agli Enti locali, che potranno finalmente riuscire a fare investimenti con gli avanzi di amministrazione". ERRIU: GRANDI VANTAGGI PER GLI ENTI LOCALI - "È un sostegno forte agli enti locali che - spiega l'assessore regionale degli Enti Locali, Cristiano Erru - avevano urgente bisogno di maggiori spazi finanziari per poter realizzare nuovi investimenti o per portare a compimento investimenti già programmati, con immediate e positive ricadute sull'economia delle comunità. Con questi 30 milioni di spazi finanziari consentiamo ai comuni di creare occasioni di crescita e sviluppo, a cominciare dall'apertura di nuovi cantieri, ma penso anche ai pagamenti delle imprese che hanno realizzato opere per le pubbliche amministrazioni. Un circuito virtuoso che porterà benefici alle famiglie e al mondo produttivo. Il provvedimento - ricorda l'assessore Erru - ha avuto l'importante sigillo dell'intesa raggiunta ieri nell'ambito della Conferenza permanente Regione-Enti Locali nella quale i rappresentanti degli enti locali hanno manifestato apprezzamento per questa ulteriore opportunità offerta dalla Regione e largamente attesa". SANITÀ, GARANTITI I PAGAMENTI DEI FARMACI INNOVATIVI E TEMPI DI PAGAMENTO - Con la manovra la Regione mette le Aziende del Servizio sanitario regionale nelle condizioni di concorrere all'equilibrio di bilancio nell'anno in corso, garantendo i tempi di pagamento e limitando l'indebitamento, quindi i costi di eventuali interessi passivi. "Ormai è evidente che lo stanziamento in base al fabbisogno standard stimato finora non è più sufficiente, perché sono cresciute le spese per esempio con i farmaci innovativi o la cura delle malattie rare", chiarisce Paci. ARRUI: MIGLIORIAMO I SERVIZI E LE CURE - "È importante ribadire che questi 117 milioni sono soldi che stiamo stanziando per erogare servizi e cure ai sardi" precisa il titolare della Sanità, Luigi Arru. "Allo stesso tempo, seguiamo con il piano di rientro dal debito che in un anno ha consentito di risparmiare 50 milioni. La definitiva attivazione dell'ATS e la rete ospedaliera permetteranno di continuare il cambiamento del sistema sanitario regionale migliorando la presa in carico dei cittadini, evitando sprechi, doppioni ed inefficienze". LE PRECEDENTI VARIAZIONI, TOTALE DI 200 MILIONI IN UN MESE - Nelle precedenti variazioni di bilancio la Giunta ha stanziato 22 milioni per il comparto agricolo, Province, Protezione Civile, Vigili del fuoco e 30 milioni per affrontare le crisi dell'ovicaprino. "Con un lavoro durissimo, in poche settimane

siamorisciti a recuperare ben 200 milioni per dare risposte alle richieste piùurgenti che in questo momento ci arrivano dalla Sardegna. Non è stato facile mace l'abbiamo messa tutta e ci siamo riusciti: il nostro lavoro di ripulitura eriordino dei conti continuerà, così come il confronto quotidiano e puntuale conlo Stato a tutela degli interessi dei cittadini sardi", conclude Paci.Ultimo aggiornamento: 07-09-2017 19:50